

PRIMO PIANO

Aig supera le attese

Comincia bene il 2021 di Aig. Il gruppo statunitense ha chiuso il primo trimestre dell'anno con risultati al di sopra delle aspettative, registrando performance in grado di attenuare l'impatto delle tempeste invernali e del coronavirus. Bene soprattutto il ramo vita e previdenza, che totalizza un risultato di 941 milioni di dollari e mette così a segno un balzo del 57% su base annua. In crescita anche il business danni, che registra una raccolta premi in rialzo del 6% rispetto al 2019, attestatasi a quota 10,7 miliardi, e un risultato di 73 milioni di dollari, in decisa ripresa rispetto alla perdita da 87 milioni di dollari dello scorso anno. "Aig ha avuto un inizio anno eccellente, come si può vedere dai nostri risultati trimestrali, con la crescita del ramo danni e con la perdurante solida performance del business vita e previdenza", ha commentato il presidente e ceo Peter Zaffino. "Sono decisamente orgoglioso dei nostri colleghi a livello globale e di tutto quello che abbiamo realizzato insieme: i risultati del primo trimestre dell'anno riflettono un momento davvero significativo nel nostro continuo cammino per imporci come una top performing company".

Alla luce dei risultati ottenuti, l'utile netto normalizzato attribuibile agli azionisti raggiunge quota 923 milioni di dollari, in crescita rispetto ai 105 milioni dello scorso anno.

Giacomo Corvi

RICERCHE

L'analisi di Fitch sul mercato italiano dell'Rca post-Covid

In un report dedicato al nostro settore motor, l'agenzia di rating spiega che gli assicuratori auto dovranno prepararsi ad affrontare una "guerra dei prezzi" una volta che saranno esauriti gli effetti positivi sugli andamenti tecnici dovuti al calo dei sinistri per la riduzione della circolazione

Il forte calo della frequenza sinistri generato dal lockdown del 2020 ha avuto risvolti più che positivi sugli indicatori tecnici dei principali assicuratori auto italiani. Con un costo medio dei sinistri rimasto tutto sommato stabile, la riduzione della frequenza ha portato significativi cali del combined ratio e un aumento della redditività. Fitch, in un'analisi dedicata specificamente al mercato auto italiano, si aspetta che i premi medi nel nostro mercato restino sotto pressione nel 2021.

"Il premio medio Rca in Italia – si legge nel report a firma degli analisti **Alberto Messina, Robert Mazzuoli e Federico Faccio** – è in costante diminuzione dal 2012, condizionato principalmente da una forte concorrenza", ma anche da altri elementi come "l'aumento di comparatori online e di assicuratori innovativi, l'uso diffuso della telematica (come scatole nere, soluzioni pay-as-you-drive) e l'introduzione di misure normative per combattere le frodi". Il forte calo dei premi medi dell'assicurazione auto nel 2020 (-5,5% rispetto al 2019) è stato ulteriormente accelerato dalla pandemia, spiega il report di Fitch, "poiché numerosi assicuratori hanno offerto rimborsi parziali dei premi e sconti al rinnovo della polizza per supportare gli assicurati a fronte di uno scenario pandemico senza precedenti".

GLI EFFETTI POSITIVI SUGLI ANDAMENTI TECNICI

Con la prospettiva di un ritorno alla mobilità pre-pandemica, la previsione è che la frequenza sinistri torni sui livelli del 2019 nei prossimi 12-18 mesi. Tuttavia, con l'incognita riguardante ulteriori blocchi o restrizioni nel 2021, non è chiaro quanto velocemente, e in che misura, ciò accadrà. Inoltre, spiegano gli analisti di Fitch, "gli assicuratori si avvicinano ai prezzi dei rinnovi delle polizze 2021 con cautela, soprattutto con l'aspettativa di ulteriori riduzioni dei premi dopo un anno redditizio per gli assicuratori auto".

Gli assicuratori italiani dovranno anche capire se e come il comportamento di guida dei clienti cambierà dopo la pandemia. Pertanto Fitch si aspetta che gli assicuratori italiani "rivedano leggermente il loro approccio ai prezzi fino al consolidamento delle nuove tendenze dei clienti".

Il report di Fitch sottolinea la significativa riduzione della frequenza sinistri, un calo del 31%. "Questo, combinato con un costo medio dei sinistri stabile, è stato vantaggioso per la redditività degli assicuratori auto italiani". Fitch prevede che la frequenza sinistri aumenterà gradualmente nel 2021, ma rimarrà al di sotto dei livelli pre-pandemia. L'agenzia di rating mette l'accento, oltre che sul miglioramento dei combined ratio degli assicuratori, anche sulla loro redditività. "In alcuni casi – si legge nel report – il profitto degli assicuratori italiani riportato nel ramo danni ha contribuito a compensare le perdite subite nei rami vita, dovute principalmente alle condizioni sfavorevoli dei mercati finanziari nel 2020".

(continua a pag. 2)



© Thaut Images - Adobe Stock

(continua da pag. 1)

LA DINAMICA DELLA SCONTISTICA

Il report analizza poi la risposta degli assicuratori italiani all'improvviso calo della frequenza dei sinistri legato al blocco della circolazione, citando alcune delle iniziative di scontistica con il rimborso di parte del premio, con l'offerta di uno sconto di un mese al rinnovo della polizza o la fornitura gratuita di una copertura assicurativa aggiuntiva non auto (tendenzialmente un'assicurazione sanitaria). "La ripresa della mobilità in Cina e in altri Paesi asiatici dove il virus ha colpito per primo – scrivono gli analisti di Fitch – ha presentato uno scenario in cui l'uso di veicoli privati è aumentato dai livelli pre-pandemici per ridurre il più possibile le interazioni sociali. Tuttavia, la maggior parte degli assicuratori di questo secondo gruppo ha applicato sconti al rinnovo della polizza per selezionare gli assicurati sulla base di fattori di rischio, in particolare in caso di conducenti sicuri o laddove avevano anche altre polizze assicurative non auto con la stessa compagnia".

Tuttavia, spiegano gli analisti di Fitch, "una maggiore retention supportata da iniziative straordinarie di sconto potrebbe non essere sostenibile una volta che la frequenza dei sinistri sarà tornata ai livelli pre-pandemici".

PREMI MEDI SOTTO PRESSIONE

Gli assicuratori auto italiani, si legge nel report, "affrontano la sfida di riportare i premi medi ai livelli pre-pandemici, con l'aspettativa che i pagamenti dei sinistri aumenteranno nel 2021 con il ritorno della mobilità a livelli pre-pandemici", ma i clienti "probabilmente si aspetteranno ulteriori sconti sui premi, riflettendo i loro bassi sinistri e l'uso minimo dei veicoli nel 2020". Fitch si aspetta che gli assicuratori valutino i profili di rischio dei clienti caso per caso e applichino sconti ad hoc ove appropriato, invece di sconti fissi diffusi.

In questo contesto si inserisce anche il vistoso calo delle nuove immatricolazioni: nel 2020, ricorda il report, la percentuale di autovetture nuove immesse nel parco circolante italiano è diminuita del 27,9%. "Ciò ha abbassato i premi nel 2020, rendendo al tempo stesso l'intero parco veicoli italiano più vecchio e, di conseguenza, più incline a causare incidenti". Il calo delle nuove immatricolazioni ha interessato anche i veicoli commerciali, riflettendo le condizioni macroeconomiche globali.

L'INDUSTRY CHIEDE RIFORME

Fitch sottolinea che "il settore assicurativo italiano ritiene che il quadro normativo dell'assicurazione auto nel nostro Paese richieda una riforma strutturale per ridurre ulteriormente i costi per tutte le parti coinvolte. L'Ania – si legge nel report - ritiene necessaria una riforma per premiare i comportamenti virtuosi degli assicurati ed evitare costi inutili". Il premio medio auto nel 2019 in Italia è stato superiore alla media europea, trainato dal maggior costo delle lesioni. Tuttavia, osserva Fitch, "il divario si è progressivamente ridotto", e a fine 2019 era di 62 euro, migliorando molto rispetto ai 138 del 2015 e ai 213 del 2012.

Fitch ricorda anche la richiesta da parte di Ania di un intervento del governo in una più attiva lotta alle frodi assicurative. "Ania – scrive Fitch – stima che circa 2,6 milioni di veicoli in Italia non abbiano copertura assicurativa. Gli infortuni causati da veicoli non assicurati sono pagati dalla più ampia popolazione assicurata, rendendo il premio ingiustamente sproporzionato rispetto al profilo di rischio effettivo di ciascun assicurato".

CRESCITA DEI PREZZI BASATA SULLA TECNOLOGIA

L'ultima parte dello studio di Fitch è dedicato all'aumento dell'utilizzo della telematica auto nel nostro mercato, "un'opzione che un certo numero di assicuratori sta prendendo in considerazione", ma che tuttavia "richiederebbe agli assicuratori di sviluppare le proprie competenze insurtech". Alcuni assicuratori stanno perciò implementando l'utilizzo della black box come parte di un piano assicurativo Pay as you drive, il cui uso diffuso, scrivono gli analisti di Fitch, "consentirebbe agli assicuratori di offrire rimborsi a conducenti virtuosi o di rinnovare il premio a un tasso inferiore". Un prezzo dell'assicurazione auto guidato dalla tecnologia "rappresenterebbe un cambiamento importante nel settore Rca italiano", sostiene il report, evidenziando come, tuttavia, "un tale quadro comporterebbe costi di attuazione molto significativi". Fitch ritiene che il passaggio degli assicuratori automobilistici italiani alla tecnologia applicata continuerà a un ritmo regolare nel 2021. Lo sviluppo di nuovi prodotti Pay as you drive rimarrà soggetto al consolidamento del comportamento dei clienti: Fitch si aspetta che gli assicuratori continuino con cautela e senza cambiamenti radicali nelle tecniche di determinazione dei prezzi.



Beniamino Musto

RICERCHE

I rischi della salute digitalizzata

Secondo un recente report di Willis Towers Watson il processo di evoluzione tecnologica sta generando nuove minacce che potranno portare i gestori a ridefinire anche le responsabilità

Tra gli aspetti positivi (o meno negativi) della pandemia causata dal nuovo coronavirus Sars-Cov-2, c'è stato lo sviluppo a livello mondiale della digitalizzazione anche della medicina. La telemedicina, il controllo da remoto, l'assistenza 24 ore su 24 stanno portando a un rapido cambiamento delle abitudini di cura delle persone e a un'evoluzione delle possibilità d'intervento per i professionisti della medicina. Tutto bene, quindi? Non proprio, perché se ai rischi si associano le opportunità, è altrettanto vero il contrario, cioè che alle opportunità si associano sempre nuovi rischi.

Secondo quanto riportato in un recente report di **Willis Towers Watson** sul futuro della salute digitale, questo processo di evoluzione tecnologica sta generando nuove minacce che potranno portare i gestori del rischio sanitario a ridefinire anche le responsabilità.

Il rapporto delinea alcune delle principali esposizioni al rischio che devono essere considerate quando si rivedono le polizze assicurative nel settore della salute. Emergono, ad esempio, esposizioni che richiedono una copertura per danni fisici e perdite economiche, per prodotti regolamentati e non regolamentati, per prodotti e servizi spesso forniti in collaborazione o secondo indicazioni di medici professionisti.

La crescita dell'assistenza sanitaria digitale in diverse aree geografiche rappresenta un altro rischio da considerare quando si rivedono i contratti: ecco perché gli analisti invitano il mercato assicurativo a considerare un approccio olistico alternativo rispetto all'assicurazione delle policy sanitarie tradizionali.

"La pandemia ha portato la salute digitale sulla scena globale, poiché i fornitori di assistenza sanitaria in tutto il mondo cercano di sfruttare la tecnologia per aiutare a combattere la crisi", ha sottolineato **Kirsten Beasley**, head of healthcare broking in Nord America di Willis Towers Watson.

"Questa rivoluzione sanitaria digitale – ha continuato – modificherà profondamente e in modo permanente l'accessibilità e la disponibilità dell'assistenza sanitaria: è quindi imperativo che il mercato assicurativo consideri come fornire soluzioni integrate che affrontino più facilmente i pericoli emergenti nell'ambito della salute digitale".

Fabrizio Aurilia

TECNOLOGIA

Shift technology diventa un unicorno

Superata la soglia di valutazione di un miliardo di dollari, l'insurtech produce un software antifrode che supporta gli assicuratori nel rilevare le truffe



La start up francese **Shift Technology** ha chiuso una raccolta fondi da 220 milioni di dollari, cosa che porta la sua valutazione a oltre un miliardo, entrando così nella categoria degli **Unicorns**, cioè quelle aziende che raggiungono e superano la valutazione di un miliardo.

Shift Technology è un'insurtech che produce un software antifrode che supporta gli assicuratori nel rilevare le truffe. Il software di Shift Technology analizza le richieste di risarcimento e può aiutare gli assicuratori a identificare il rischio che un individuo o un'organizzazione possano utilizzare una polizza per commettere crimini, come il riciclaggio di denaro.

La società, che serve già clienti come **Axa**, la giapponese **MS&AD** e il gruppo **Fwd** di Hong Kong, ha fatto sapere che utilizzerà i finanziamenti per sviluppare nuovi prodotti e aggiungere funzionalità a quelli esistenti. "Pensiamo a prodotti progettati specificamente per il mercato dell'assicurazione sanitaria per evitare pagamenti impropri", ha spiegato **Jeremy Jawish**, ceo e co-fondatore di Shift Technology. "Utilizzeremo i fondi raccolti anche per supportare il personale con particolare attenzione alla creazione del nostro team di data scientist", ha concluso.

F.A.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

INSURANCE CONNECT TV

La tecnologia per la gestione della riassicurazione



Ifrs 17 e Solvency II, in particolare con il passaggio a una nuova Formula Standard, richiedono l'ottimizzazione del rapporto tra compagnie, broker e riassicuratori. **Aldo Capurro**, amministratore unico di **C Consulting** illustra il ruolo dell'azienda nell'accordo Ruschlikon e l'importanza della condivisione delle informazioni per gestire l'interscambio di dati tra attori diversi.

**GUARDA LA VIDEO INTERVISTA
SU WWW.INSURANCECONNECT.TV**

